

Coppa dei Campioni

E' cominciata male per gli uomini di Vycpaleck battuti dalla Dinamo di Dresda

GLAMOROSO RUZZOLO E LE DONNE DELLA JUVENTUS (2-0)



MILAN-DINAMO ZAGABRIA 3-1 - Il secondo gol di Chiarugi (Telefoto)

Netta superiorità degli avversari e malcoste hanno fatto affondare i torinesi che, nella partita di ritorno, dovranno compiere il miracolo di rimontare

DINAMO DRESDA: Boden; Herm, Ganzer; Geyer, Wallich, Schade; Rau, Kreische, Hedewitz, Geyer, Saks (Summer al 35'); Riservy: Haefner, Riedel. JUVENTUS: Zoff; Spinosi, Longobucco; Marchetti, Morini, Salvadore, Sestini, Causio, Cuccureddu, Anastasi, Capello, Bettega. Riserve: Piloni, Gentile, Mastropasqua, Musiello. ARBITRO: Buchell (Svizzera). MARCATORI: Kreische (D) al 29' e Schade (D) al 40' p.l.. NOTE: Temperatura mite, cielo coperto, stadio stipato (35 mila spettatori).

Dal nostro inviato

DRESDA, 19. Lo sparuto commando bianconero arroccato sulle aste le cui battenti la Juve ha perso, e perso male, con la Dinamo di Dresda e dovrà adesso sudare le sue sette camicie per rovesciare a Torino la situazione e parare il turno. E' stata una serata amara, una partita, per gli avviliti componenti di quel commando, ora che il risultato è del tutto spento. In difesa poi, fuori forma anche Zoff, il solo Salvatore sembra reggere come bisogna. I giallorossi, invece, hanno anche bene, veramente bene, e per la Juve sembra farsi notte. Si fa vivo Anastasi, al 14', con uno spunto personale isolato ma Boden gli si butta tra i piedi e Pietruzzu può solo saltarlo. L'iniziativa è bianconera, ma bandolo della partita è decisamente in pugno ai tedeschi. Fino alla mezz'ora, i tedeschi sono sempre in gra-

do di reggere e di imporre un alto ritmo nelle loro frequenti scorribande sotto Zoff, ad ammonire Marchetti, Longobucco e Spinosi vivo no le pene dell'inferno. La partita a questo punto si scaldava e l'arbitro è costretto ad ammonire Spinosi reo di un fallaccio di reazione. Certo che se saltano i nervi, la partita per la Juve si riduce a un'ipotesi. E' per eccessiva precipitazione che Bettega sbaglia infatti una possibile palla-gol. Ma tanto è. Rimediare un match del genere, contro avversari del genere, sarebbe comunque difficile. Tanto più che adesso Bettega zoppica e Vycpaleck non ritiene opportuno la sostituzione. Finalmente al 33' entra Altafini, ma in 12' scarsi non è che potrà togliere dal suo cilindro il coi-letto di riserva. La Dinamo comunque risponde con Sammer al posto di Saxe che ha veramente dato tutto. Sono gli ultimi scampoli ormai un match che doveva dire l'ha detto, e non c'è quindi più suspense per non esserci altro da attendere. Un'azione di Cuccureddu al 39', un diagonale di Kreische al 40' che attraversa la luce della porta e si spegne sul fondo, poi senza più successi. La fine. Coi tifosi tedeschi ovviamente alle stelle e il «commando bianconero» a testa bassa per un 0-2 che ci sta per la verità tutto.

Bruno Panzera



LAZIO-SION 3-0 - Chinaglia realizza la prima rete

Coppa delle Coppe

Vincendo per 3-1

Il Milan liquida la Dinamo Zagabria

MILAN: Vecchi; Anquillini, Zignoli, Dolci, Schnellinger, Bianchi, Bergamaschi, Benelli, Bigon, Rivera, Chiarugi. DINAMO ZAGABRIA: Stincic, Valec, Ramljak, Tuksa, Milkovic, Blaskovic, Bonic, Lalic, Mujic, Vabec, Hulic (al 46' Kafka). ARBITRO: Escawiller (Germania federale). RETI: 11' Bigon, 17' Chiarugi, 53' Bigon, 69' Lalic. ANGOLI: 10-2 per il Milan. NOTE: Tempo buono, terreno in buone condizioni. Spettatori 50 mila.

Ora c'è il pericolo di mollare, giocando precocemente. La Dinamo non è da sottovalutare, ora che ha bisogno di segnare in trasferta. Gli jugoslavi scendono subito il 4-3 (che sinora era stato un 4-2) e poiché sono muniti di buoni tiratori vanno marcati stretti. Rocco comprende e dispone la squadra per il contropiede. E' su uno di questi, al 40' che Chiarugi ha l'occasione per triplicare, ma indugia troppo e Valec gli soffia la palla. Un minuto dopo è la volta di Benetti ma il suo tiro di testa va poco sopra la traversa. Al 43' è invece Vabec a sparare da buona posizione sui popolari oltre la testa di Vecchi la palla del 2 a 1.

Si riprende e la Dinamo schiera due uomini nuovi. Sono Kafka al posto di Mujic e Kuse a quello di Tuksa. Il Milan invece non cambia di una virgola e deve ora subire, ovviamente, la pressione degli ospiti. Rivera è costretto a sostare indietro, a dare man forte ad un Bianchi in verità ancora molto lento. Nonostante questo i suoi lanci sono sempre puntuali, anche se distanti, le punte in avanti non del tutto rare. Su una di queste nasce il terzo gol. Del capitano è il tocco oltre un avversario e il servizio per Bigon, che si aggiusta la palla e segna. E' il 3-1 ed il tre a zero spinge la carica della Dinamo. Al quarto d'ora Bigon tenta di portare a tre il suo bottino personale con una deviazione di tocco, ma non ha fortuna.

Gian Maria Madella

Allo spagnolo Perurena il Giro della Catalogna

LERIDA, 19. Lo spagnolo Domingo Perurena ha vinto il Giro di Catalogna di ciclismo, conclusosi oggi a Lerida. L'ultima tappa, la Viella-Lerida di 193 chilometri, è stata vinta dal belga Van Springel, che ha battuto in volata lo spagnolo Santesteban, concludendo nel tempo di cinque ore 21'05", alla media di 36,167 kmh. Dopo undici minuti sono arrivati gli altri 44 concorrenti rimasti in gara.

Le decisioni della Lega

Genoa e Verona 0-2 a tavolino

MILANO, 19. Il giudice sportivo della Lega nazionale ha deciso di dare vinta al Napoli per 2 a 0 la partita Napoli-Genoa e di infliggere un punto di penalizzazione a Genoa nella classifica del girone di Coppa Italia. Analoghe provvedimenti sono stati presi nei confronti della partita Bari-Verona: vittoria al Bari per 2 a 0 e un punto di penalizzazione a Verona. In entrambi le sentenze il giudice sportivo rileva che le partite non hanno potuto disputarsi «per la mancata partecipazione» rispettivamente del Genoa e del Verona, «a seguito della rinuncia» di queste società allo svolgimento della gara. Oltre a queste sanzioni disciplinari è anche previsto il risarcimento dei danni alle società ospitanti in un'entità che deve essere stabilita dalla presidenza della Lega nazionale in base ai mancati ingressi, ai mancati incassi. Per questo ulteriore procedimento il giudice sportivo ha rimesso gli atti alla presidenza della Lega nazionale. Sempre in tema di Coppa Italia, il giudice sportivo ha poi squalificato per 2 giornate il giocatore Picella del Perugia

La Coppa Italia dopo Bari-Palermo e le squalifiche

In conseguenza delle decisioni del giudice sportivo della Lega al Verona e al Genoa viene tolto 1 punto ciascuna in classifica; il Verona scende così a 2 nel terzo girone, mentre il Genoa va a zero nel resto. Inoltre poiché ieri si è disputato il recupero Bari-Palermo finito con il risultato di 1 a 1 a questa è la situazione aggiornata nei due gironi. TERZO GIRONE: Palermo e Bari 5, Verona 2, Fiorentina 2, Perugia 1. SESTO GIRONE: Bologna 4, Reggina, Avellino e Napoli 3, Genoa 0. N.B. - Da recuperare Napoli, Bologna ed Avellino-Napoli.

Coppa dell'UEFA

Tutte e tre le reti siglate dal centravanti (due rigori)

Chinaglia-super all'Olimpico contro un Sion modesto (3-0)

LAZIO: Pulici; Petrelli, Martini; Wilson, Oddi, Nanni (dal 74' D'Amico); Garlaschelli, Re Cecconi, Chinaglia, Frustalupi, Mastroluigi (dal 28' Inselvini). SION: Denez; Valentini, Herrero; Bajic, Dayen, Trimmann; Barberis, Schaller, Luisi (dal 74' Vergere), Quentini, Isot (dal 83' Lopez). ARBITRO: Cassar Naud (Italia). MARCATORI: nel primo tempo al 1' Chinaglia, al 22' e al 28' Chinaglia (due rigori).

Il primo turno della Coppa UEFA è stato superato di slancio dalla Lazio, che ha liquidato con un 3-0 la Sion, avversari del Sion, apparsi, in verità, avversari piuttosto modesti, che non si avessero detestati Lovati che l'aveva visitato in Svizzera. Ma, ieri sera, gli oltre 35.000 tifosi biancazzurri che si erano dati appuntamento all'Olimpico, hanno potuto rivivere un Chinaglia-super e una Lazio che sta ritrovando la migliore condizione e che in vista dell'impegno di Coppa Italia di domenica prossima con il Novara, alimenta

le speranze più rosee per arguire la qualificazione sul filo di... quattro gol da mettere nella scarcella. Il primo gol, al 1' Chinaglia, la si è vista nel primo tempo, nel quale ha dato vita ad un gioco spumeggiante, con un centrocampo ben rodato in Frustalupi, Re Cecconi e Nanni che hanno servito a dovere il «bomber» biancazzurro, che non si è lasciato pregare per giungere puntuale all'appuntamento con il gol. E di gol Giorgione ne ha segnati tre. La cosa non gli accadeva dal giugno del 1971, quando rifilo, appunto, tre reti agli svizzeri del Winterthur, nell'ambito di Coppa delle Alpi all'Olimpico (Coppa che poi la Lazio si aggiudicò in terra svizzera e che rappresentò anche un visito al capitolino in serie B). Ma non è stato soltanto il centrocampo il punto di forza della Lazio del primo tempo. La difesa è apparsa sempre attenta e non ha mai concesso più di tanto agli avversari che, per la verità, hanno sempre tentato con un gioco corto, per linee orizzontali, quindi con una manovra volata alla sterzata, data anche la inconsistenza delle uniche due punte avanzate, Schaller e Luisier, di sorprendere il bravo Pulici. Ma Petrelli ha annullato Schaller e Oddi ha fatto vedere ai centravanti svizzeri, il quale si era lamentato di non poter ingaggiare un duello con lo stopper della nazionale, in vista dell'impegno dell'Italia con la Svizzera, che in un tempo non molto lontano, potrebbe anche essere preso sotto osservazione da Valterezzi. Wilson poi ha ricordato agli immemori osservatori azzurri, che lui del club-Italia non può essere estromesso, come qualcuno avrebbe detto ad intendere. Lo stesso discorso vale sia per Chinaglia che Re Cecconi e, fessimo in Valterezzi, seguiremmo con molto interesse anche il cammino di Pulici: ogni nuovo impegno è una sorpresa, perché Felice sta mettendo in mostra dei progressi che ben pochi altri portieri possono vantare.

Il centravanti viene stretto nelle morsa da Valentini e Bajic ed atterrato dallo stesso Bajic: il rigore è trasformato sempre da Chinaglia. Fino alla chiusura del primo tempo, la Lazio non dà un attimo di respiro agli svizzeri. E la ripresa, anche se giocata dai biancazzurri a passo ridotto,

vede sempre alla ribalta Chinaglia che al 26' meriterebbe proprio il premio della quarta rete: scartati tre avversari con una azione travolgente, si vede respingere fortunosamente il tiro da Denez, ucioggi in-controllo alla disperata.

Giuliano Antognoli

Advertisement for roller trailers. It features an illustration of a white roller trailer with a large circular logo containing a stylized 'R'. The text reads: 'operazione foglie gialle', 'roller blocca i prezzi', 'REMBRANDT al listino di agosto 1972', 'RAPHAEL al listino di aprile 1973', 'e in più facilitazioni d'acquisto', 'mettetevi subito in contatto con l'organizzazione di vendita roller per conoscere direttamente le iniziative e le facilitazioni di acquisto nel quadro delle operazioni stagionali roller', 'se avete progettato di acquistare un roller fatelo subito!', 'un roller è un buon investimento', 'roller calenzano firenze t. 886141', 'centro informazioni firenze piazza stazione 23r tel. 211738', 'filiale di milano piazza de angeli 2 tel. 436484', 'filiale di torino lungodora siena 8 tel. 237118', 'filiale di roma via asmara 10 tel. 832283', 'richiedete l'elenco completo dell'organizzazione di vendita roller in italia o l'indirizzo del commissionario più vicino al vostro luogo di residenza', 'ROLLER PREMIO QUALITÀ ITALIA 1971 e 1972 MERCURIO D'ORO 1973'.

Table of soccer results for the Coppa dell'UEFA. Columns include team names and scores.

Admira	1
Inter	0
Fiorentina	0
Craiova	0
Torino	1
Lokomotiv	2